

ASSOCIAZIONE ROSACROCIANA

Una Associazione Internazionale
di Mistici Cristiani



Una mente serena
Un cuore sensibile
Un corpo sano

GRUPPO STUDI ROSACROCIANI di PADOVA

Centro per la diffusione degli Insegnamenti del Cristianesimo Mistico trasmessi da Max Heindel

DIAPASON

La vita, le iniziative e gli incontri nella nostra Associazione

Mensile - Nuova serie - Anno XXV° numero 225

♃ ♋ Dicembre 2020-Gennaio 2021

Il nostro indirizzo Internet: <http://www.studiosacrociatori.org>

Spedizione in A.P. -70 % - D.C.I./PD

EDITORIALE

ALL'INTERNO

2 *Filosofia*
Blavatsky e la
Dottrina Segreta - 9

4 *Guarigione*
La Quercetina - 4
Franco Giacosa

5 *Scienza e Religione*
Rigenerazione attra-
verso il Colore -17
Corinne Heline

6/7 *Il Racconto*
Max Heindel
Biografia - 10
Ger Westenberg

8/9 *Bibbia*
La Bibbia e
i Tarocchi
Corinne Heline

10/11 *Articoli*
Superando la morte
Max Heindel

12/13 *Astrologia*
Il Cielo del mese
Oroscopo del mese
di Primo e Giancarla

14 *Astrologia*
I "buoni" aspetti - 3
di Elman Bacher

Una nuova sigla è venuta alla ribalta in questo periodo di isolamento forzato: DAD, a significare Didattica A Distanza, ossia la scuola seguita al computer in collegamento con l'insegnante. Così anche la scuola si è allineata con il cosiddetto "smart working", tradotto un po' infelicitemente e significante il lavoro a domicilio, da remoto. A parte tutte le considerazioni di carattere sociale, se sia legittimo agevolare studenti che possono permettersi il metodo della didattica a distanza, oppure che abitano in zone ben coperte dai collegamenti informatici, c'è da chiedersi se esso sia fruttuoso ed equivalga alla didattica in presenza degli insegnanti e dei compagni di studio. Quando in altri momenti noi parliamo di "scuola", vogliamo semplicemente riferirci ad un luogo, o ad una istituzione, il cui unico scopo sia quello di trasmettere nozioni e informazioni ai suoi fruitori, quasi come fossero una specie di recipienti che vanno opportunamente riempiti? Oppure più o meno consciamente intendiamo qualcos'altro e di più? In realtà, con la DAD si elimina una componente che invece è fondamentale per la formazione, intendendo con questa parola non solo una relazione insegnante-alunno, ma anche, e forse soprattutto, un approccio sociale che completi l'individuo in formazione oltre il mero nozionismo: i compagni. Tutti noi che abbiamo potuto frequentare normalmente la scuola, abbiamo nei nostri ricordi non soltanto alcuni insegnanti, ma anche molti compagni di studio, e se ci pensiamo bene, è proprio questa frequentazione che ci ha lasciato alcuni degli insegnamenti più importanti che hanno contribuito alla nostra formazione. Che fosse in senso positivo o negativo non ha alcuna importanza: è l'esperienza che ne abbiamo tratto che ci ha formati. Socrate col suo metodo che fu chiamato *maieutica*, voleva tirar fuori dall'allievo la conoscenza innata, che ha origine non tanto nei testi o nei discorsi a lui esterni, ma nel suo stesso animo, superando così la dialettica utilizzando la dialettica stessa. Ciò che uno ha dentro non proviene cioè dall'esterno, ma è il nuovo continente sconosciuto da esplorare: l'interiorità. E questa interiorità assieme alla capacità di scoprirla proviene certamente dall'esperienza; anzi, è l'obiettivo dell'esperienza: noi nasciamo proprio per arricchirci attraverso l'esperienza. Come diciamo noi, "la vita è una scuola"; ma se eliminiamo dalla scuola uno degli elementi fondanti, come sono i compagni di studio, anche l'esperienza – e relativa conoscenza intesa in senso lato – ne risulterà impoverita. A modo loro, sembra che la maggior parte degli studenti "sentano" questa mancanza, e sempre più spesso protestano contro la didattica a distanza. È una speranza, perché dopo anni nei quali l'isolamento, prodotto proprio dagli strumenti informatici e dai cosiddetti "social", sembrava averla vinta – obbedendo a chissà quali scopi – l'essere umano dimostra che ha in se stesso qualcosa di forse non cosciente ma insopprimibile: il bisogno di fare comunità e di essere coinvolto nell'esperienza-scuola della vita.

BLAVATSKY E LA DOTTRINA SEGRETA - 9

di Max Heindel

Uno dei primi lavori letterari da lui scritti, prima di fondare l'Associazione Rosacrociata

Capitolo IV

Abbiamo tracciato la storia della *Dottrina Segreta*, dal momento in cui il Maestro di H.P.B. le diede il suo programma, fino alla stampa e alla sua diffusione nel mondo.

Studiamo ora il piano su cui essa venne costruita, e cerchiamo di dare un'occhiata agli insegnamenti contenuti nei suoi numerosi volumi.

Quando contempliamo l'arco degli argomenti trattati in quest'opera – un arco delimitato solo dall'universo – appare immediatamente evidente quanto qualsiasi profilo debba essere per forza di cose frammentario. Il contenuto della *Dottrina Segreta* non si può insegnare in una conferenza e neppure in centinaia di conferenze, anche se una serie di conferenze fu data dagli esponenti più dotti. L'opera è una miniera ricca di gemme inestimabili di conoscenza occulta. Perseveranza e intuizione sono il piccone e la pala per ottenere l'uso diligente di questi gioielli di grande pregio. Una verità scoperta da noi stessi rimane con noi dopo che abbiamo perduto dozzine di altre verità che ci sono state spiegate da altri. Se perciò possiamo essere indotti a scavare dentro la *Dottrina Segreta* da soli, ne avremo maggiore profitto che se qualcuno ci spiegasse ogni insegnamento contenuto all'interno delle sue pagine. Una lettura superficiale la trasformerà in un potente mezzo per sconcertare la mente, facendo



Madame Blavatsky

vorticare davanti a noi demoni e deva, Dyan Chohans e Kumaras, yuga e cicli, satiri e fachiri, adepti e alchimisti, Manu e monadi, in una fantasmagoria senza fine. Per dare il suo valore la *Dottrina Segreta* dev'essere studiata. Proprio come Teseo, che entrò nel labirinto di Creta per battersi col Minotauro, venne guidato fuori dal dedalo dal filo d'Arianna, così lo studioso deve fissare la sua mente su un soggetto, e tuffarsi coraggiosamente nel groviglio per lottare con il Minotauro dell'ignoranza. Se persiste, e tiene stretto il filo d'oro dell'intuizione, porterà sicuramente fuori la gemma preziosa della conoscenza del soggetto; e dalla sua fatica ne farà una parte di se stesso: un possesso che non andrà più perduto. In questo modo egli potrà trascorrere giorni nella ricerca di un piccolo punto, ma una volta che lo avrà compreso saprà che il tempo è stato ben speso. Quando alla fine avrà estratto il più possi-

bile dell'informazione contenuta nella *Dottrina Segreta*, sorgerà nella sua mente un concetto della verità. Non mi è possibile descrivere l'esultanza che provai alla prima scoperta di quella verità, e come meditai su di essa ammirandola, quando la vidi inserirsi nel novero delle filosofie in generale.

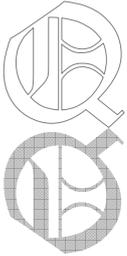
Bisognerebbe ricordare che l'opera di cui stiamo parlando non copre in ogni modo l'intera filosofia esoterica posseduta dai Maestri di Saggiatura, ma solo un piccolo frammento dei suoi principi fondamentali. Gli insegnamenti della *Dottrina*

Segreta, per quanto frammentari e incompleti, non appartengono alla religione Indù, Zoroastriana, Caldea o Egiziana; e neppure esclusivamente al Buddismo, all'Islamismo, al Giudaismo o al Cristianesimo. Il libro contiene l'essenza di tutti. Originando dalla stessa fonte, tutti sono in questi volumi risolti nei loro elementi originari, al di fuori dei quali ogni mistero e dogma si è sviluppato e si è materializzato. Lo scopo del lavoro è mostrare che la Natura non è un fortuito coacervo di atomi, e assegnare all'uomo il suo giusto posto nello schema dell'universo, salvare dal degrado le verità arcaiche che stanno alla base di ogni religione, scoprire in una certa misura l'unità fondamentale da cui tutte sono fiorite, e alla fine mostrare che il lato occulto della Natura non è mai stato avvicinato dalla scienza della civiltà moderna.

⊗



di Corinne Heline



Quando il Mistico Sole di Mezzanotte nasce nel cuore del globo alla Notte Santa, un misterioso e meraviglioso fenomeno avviene nella natura. La forza vitale del regno vegetale giace quiescente e dormiente nelle radici e nei semi, ma quando il Sole di Mezzanotte inonda di gloria i regni interni della terra, improvvisamente nelle radici di tutte le cose che vi crescono brilla un punto luminoso a forma di stella. La pianta ha iniziato a risvegliarsi, e la sua vita monta verso l'alto lungo il gambo e il tronco, finché al Solstizio d'Estate l'irradiazione stellare si illumina come un gioiello della corona sulla cima più alta di ogni albero e ceppuglio.

Così intimamente la vita del genere umano è intrecciata con quella della natura, che il sentiero del progresso spirituale (chiamato Iniziazione) riflette anch'esso il miracolo del regno vegetale. Volgendo il suo sguardo spirituale interiormente, il Discepolo scopre la stessa stella dorata brillare dentro di sé, la Stella del Seme Spirituale, segno e sigillo della sua stessa divinità, che nel corso dell'evoluzione è salita dai centri inferiori di coscienza finché alla fine brilla come un gioiello nella corona di luce sopra la sua testa.

Da tutto ciò è evidente che gli aspetti interni dei sacri festival completano sempre quelli esterni, dando loro le sottili sfumature che deliziano il cuore in meditazione.

Ora questo aspetto interiore del Festival è, in un certo senso, l'opposto dell'esteriore, perché è una legge della natura spirituale che l'aspetto nascosto od occulto sia sempre presente e attivo all'interno dell'esteriore. Così nella profondità dell'inverno lo spirito

dell'estate è attivo **all'interno** della natura, e la Stella dorata di cui abbiamo parlato è evidenza fattuale della forza dinamica che fiorisce nella brillantezza e abbondanza del Solstizio d'Estate.

E pertanto, ancora, la brillantezza e bellezza dell'Arcangelo del Solstizio d'Estate, Uriele, la Luce di Dio, Angelo di Visione e Bellezza, è effettivamente presente al Solstizio d'Inverno; non, invero, nella natura esterna, ma nel cuore della natura, nell'anima del mondo. Egli è presente in ogni colore e musica natalizia, la sua voce si mescola con le gioiose risate dei bambini, mentre Gabriele guida le sacre Festività del periodo. Sue sono le sfumature che promettono il raccolto dell'estate, e lui e i suoi Angeli aggiungono il loro canto ai cori intonati dalle schiere di Gabriele. Alcune delle più belle canzoni del Natale non sono che eco dei canti nei piani interni degli Angeli, che è il motivo per cui gli inni natalizi sono resistiti per lunghi secoli portando esaltazione dello spirito a tutti coloro che li hanno uditi.

Gabriele sorveglia le porte della terra durante i tre mesi da Natale a Pasqua, o dal Solstizio d'Inverno all'Equinozio di Primavera. In quest'epoca l'elemento femminile è il più attivo. La linfa sale nelle piante; gemme, foglie e boccioli si formano ad aggiungere la loro bellezza e meraviglia alla stagione della Resurrezione, un lavoro soprattutto di Gabriele, avendo lui l'incarico di ogni attività nutrice in tutta la natura. È durante l'intervallo del Solstizio d'Inverno che gli ego che stanno per incarnarsi fisicamente nell'anno seguente scendono nella regione eterica per ricevere la benedizione e il consiglio del potente Arcangelo.

Era quindi giusto che questo brillante Essere fosse il consigliere della più perfetta Iniziata-Madre del mondo, Maria di Betlemme. La sua presenza le illuminò il cammino fin dalla nascita. Fu la sua guida nella fanciullezza e suo maestro quando passò per la sua prima Iniziazione (che il mondo chiama Annunciazione). Fu Gabriele e la sua schiera a proteggere colei che sarebbe diventata la Madonna fino al momento della nascita del Bambino, e che li protesse entrambi in seguito. Con i suoi compagni Arcangeli Gabriele fu presso la Mangiatoia a Betlemme in quella prima Notte Santa, e fu lui che condusse i Pastori Iniziati nel loro viaggio, e che ispirò i Saggi a seguire la Stella fino al luogo dove Bambino e Madre aspettavano di riceverli.

Ognuno dei Misteri della Natività, che rappresentano precisi stadi della Via Iniziatica, è sotto il governo di Gabriele, e tutti quelli che sono trovati degni di calcare questa Via vengono a conoscere qualcosa della sua gentile maestà.

Il Cristo, l'Arcangelo, discese sulla terra in adempimento del profetico canto degli Angeli che per eoni di tempo avevano lavorato per preparargli la via. La terra dovrà essere ancora un pianeta materiale finché ogni divisione e separatività non sarà risolta nell'unità; finché non vi saranno conflitti fra nazioni e razze, e il mondo non sarà sorto in un organismo armonioso, manifestando la Paternità di Dio e la fratellanza degli uomini. Questo è il Grande Evento verso cui si muove tutta la creazione; quando il sacrificio del Cristo avrà termine ed Egli tornerà per sempre nei regni celesti che sono la Sua vera casa.

☒



Jgea

La prima medicina è l'alimentazione

Rubrica a cura di Franco Giacosa



(su gentile concessione del sito www.nutrizioneNaturale.org, dove è possibile trovare anche la bibliografia)

LA QUERCETINA -4

La quercetina è un potente antivirale

Come accennato, uno degli attributi particolarmente studiati della quercetina è la sua capacità antivirale, dovuta a tre principali meccanismi d'azione:

Inibizione della capacità del virus di infettare le cellule;

Inibizione della replicazione delle cellule già infette;

Riduzione della resistenza delle cellule infette al trattamento con farmaci antivirali.

Ad esempio, la ricerca finanziata dal Dipartimento della Difesa degli Stati Uniti, pubblicata nel 2007, ha riscontrato che la quercetina riduce il rischio di malattie virali e aumenta le prestazioni mentali a seguito di stress fisico estremo, condizione che potrebbe altrimenti minare le resistenze immunitarie e peggiorare la suscettibilità alle infezioni.

Un gruppo di ciclisti a cui è stata somministrata una dose giornaliera di 1.000 mg di quercetina in combinazione con vitamina C (determina l'aumento dei livelli plasmatici di quercetina, e con niacina (per migliorarne l'assorbimento) per una durata di cinque settimane, rispetto ai ciclisti non trattati, hanno ridotto significativamente le probabilità di contrarre malattie virali dopo aver percorso tre ore in bicicletta al giorno per tre giorni consecutivi. Mentre il 45% del gruppo placebo si è ammalato, nel gruppo che ha assunto quercetina la percentuale

di soggetti che hanno contratto malattie è stata solo del 5%.

In un altro studio finanziato dalla DARPA (Defense Advanced Research Projects Agency) degli Stati Uniti, pubblicato nel 2008, gli animali trattati con quercetina sono stati inoculati con un virus dell'influenza H1N1 altamente patogeno. Ancora una volta, il gruppo di trattamento presentava una morbilità e una mortalità significativamente inferiore rispetto al gruppo placebo. Numerosi altri studi hanno anche confermato l'efficacia della quercetina contro una varietà di virus, tra cui:

Uno studio del 1985 ha scoperto che la quercetina inibisce l'infettività e la replicazione del virus dell'herpes simplex di tipo 1, del virus della polio-tipo 1, del virus della parainfluenza di tipo 3 e del virus respiratorio sinciziale.

Uno studio sugli animali del 2010 ha trovato che la quercetina inibisce i virus dell'influenza A e B. Sono state fatte altre due importanti scoperte; in primo luogo, i virus non sono stati in grado di sviluppare resistenza alla quercetina e, in secondo luogo, se utilizzata in concomitanza con farmaci antivirali (amantadina o oseltamivir), l'effetto è risultato notevolmente amplificato e ha impedito lo sviluppo della resistenza ai farmaci.

Un lavoro scientifico sugli animali del 2004 che ha studiato l'effe-

to della quercetina sull'influenza utilizzando un ceppo del virus H3N2, secondo gli autori: "Durante l'infezione da virus dell'influenza, c'è stress ossidativo". Poiché la quercetina ha ripristinato le concentrazioni di molti antiossidanti, si ritiene che possa essere efficace come farmaco per proteggere i polmoni dagli effetti deleteri dei radicali liberi che vengono rilasciati durante l'infezione dal virus dell'influenza."

Un altro studio del 2016 ha scoperto che la quercetina ha azione protettiva contro il virus dell'influenza A H1N1 con la modulazione dell'espressione proteica. Più specificamente, la regolazione delle proteine da shock termico, la fibronectina 1 e la proibitina è stata fondamentale per ridurre la replicazione virale.

Un terzo studio pubblicato nel 2016 ha trovato che la quercetina inibisce un ampio spettro di ceppi di influenza, tra cui H1N1, H3N2 e H5N1. Secondo gli autori, "Questo studio indica che la quercetina mostra attività inibitoria nella fase iniziale dell'infezione influenzale e offre una futura opzione terapeutica per sviluppare prodotti naturali efficaci, sicuri e convenienti per il trattamento e la profilassi delle infezioni (virus dell'influenza A)".



SALUTE E RIGENERAZIONE ATTRAVERSO IL COLORE

- 17 -



COLORI TERAPEUTICI (sè guito)

Hna delle fasi più importanti della guarigione attraverso il colore e il suono è la presa di coscienza dell'operatore risvegliata al fatto che la mente e lo spirito sono intimamente connessi con le patologie fisiche, e che giace in essi la causa e la cura della malattia.

Abbiamo notato che i dodici segni dello zodiaco sono divisi nelle quattro triplicità in relazione ai quattro elementi della natura, e anche che queste stesse divisioni connettono il quaternario inferiore dell'uomo o triplice corpo, assieme alla mente, ciò che costituisce il complesso veicolo nel quale l'Ego funziona sulla terra. La medesima quadruplica classificazione appartiene alle malattie, che cadono tutte in uno o l'altro dei quattro gruppi.

Per illustrarlo, infermità causate da eccesso alcolico, febbri, ipertensione e la più temuta malattia fra tutti i flagelli umani, il cancro, appartengono tutti all'elemento Fuoco. Tutte le forme di demenza ed eccessi di droghe appartengono all'elemento Aria. Le malattie dello stomaco, del tratto intestinale, dell'assimilazione e dei sistemi ghiandolari appartengono all'elemento Acqua. Una crescita anomala e mal-

formazioni del corpo appartengono all'elemento Terra.

Si comprenderà, come notato in precedenza, che ciascun colore fondamentale ha il suo settoplice aspetto in cui si fonde o unisce con ciascuno degli altri sei colori nella nuova scienza terapeutica dei colori della nuova era, o psicologia del colore. Molti esperimenti e osservazioni saranno necessari in questa nuova scienza allo scopo di determinare gli svariati effetti delle molteplici possibili combinazioni di colore.

Persone altamente sensibili trarranno il massimo profitto da questa innovazione; anche bambini in tenera età e perfino quelli ancora in fase prenatale possono essere influenzati dai colori che interessano la vita della madre.

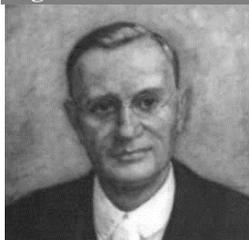
È possibile citare a lungo autorità mediche che stanno lavorando in queste affascinanti linee di ricerca. Queste pagine però sono principalmente dedicate ad investigazioni occulte, ed è in questo campo che lo studio del suono e del colore alla fine sarà perfezionato. Entrambi hanno la loro origine ad un livello superiore a quello in cui i sensi fisici possono penetrare, pertanto proseguiremo il nostro studio alla luce delle percezioni estese della vista e del suono.

In *Lettere sulla Meditazione Occulta*, Alice Bailey scrive:

... le luci vengono riprodotte sul corpo del discepolo con l'effetto di un processo di scuotimento e simultanea stimolazione degli atomi. Questo non può essere fatto fino a quando non vengono fornite ulteriori informazioni sui Raggi; quando il raggio di un uomo è noto, la stimolazione verrà dall'uso del suo colore, un incorporamento sarà determinato dall'uso del suo colore complementare e la disintegrazione della materia indesiderata sarà determinata dall'uso di un colore antagonista. Questa conoscenza sarà successivamente comunicata ai grandi corpi che custodiscono i Misteri . . . Attendi, perché non è ancora il momento.

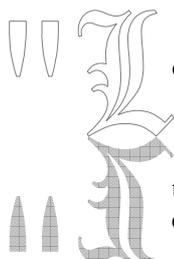
Analoghe conclusioni fondamentali sono state raggiunte riguardo la terapia dei colori da tutti i sinceri ricercatori, dal dr. Babbitt, nel suo famoso *Principi della Luce e del Colore*, all'eminente dr. George Starr White. Esperimenti in terapie col colore sono in corso in alcuni grandi ospedali. Si sono predisposte stanze in cui i muri, il soffitto e l'arredamento, comprese le lenzuola, sono tutti di un dato colore, secondo la malattia che vi si vuole trattare.





MAX HEINDEL
 Biografia
 e Storia dell'Associazione Rosacrociana – 10
 Da una ricerca di Ger Westenberg

ESPANSIONE DELLA FELLOWSHIP *(sèguito)*



e persone che possono dire: 'Non ho mai fatto un giorno di malattia in vita mia,' rivelano allo stesso tempo che sono perfettamente adatte al mondo fisico e del tutto incapaci di contattare il regno spirituale.

“Questo era quasi il mio caso nel 1905. Avevo sofferto dolori lancinanti per tutta la vita per le conseguenze di una operazione chirurgica nella gamba sinistra da bambino. La ferita non guarì mai finché non adottai una dieta vegetariana. Poi il dolore era cessato. La mia resistenza in tutti gli anni precedenti era tale che il dolore non poté mai vedersi sul mio volto, e sotto ogni altro aspetto ero in perfetta salute. Era evidente, tuttavia, che quando il sangue colava da una ferita accidentale non si coagulava, e ne perdevo una grande quantità; mentre dopo due anni di dieta pura la perdita accidentale di un'unghia intera al mattino non procurò che la perdita di poche gocce di sangue. Potei usare la macchina da scrivere lo stesso pomeriggio. La crescita dell'unghia non causò infezioni.

“L'edificazione del lato spirituale della natura, tuttavia, portò disarmonia nel corpo fisico. Esso divenne più sensibile alle condizioni circostanti. L'effetto fu un crollo. Questo fu completo perché a causa della menzionata resistenza mi tenni in piedi per mesi invece di arrendermi, col risultato che mi trovai alle soglie della morte.

“Essendo la morte lo scioglimento completo del legame fra il corpo fisico e gli spirituali, chi si trova vicino ad essa si avvicina alla condizione esistente quando la fine è prossima. Goethe, il grande poeta tedesco, ricevette la sua prima Iniziazione quando il suo corpo era prostrato e vicino alla morte. Io non ero così avanzato, ma gli studi, le aspirazioni e un esercizio praticato per molto tempo che avevo ideato di cui ho parlato, ma che ora so che proveniva dal passato, tutti combinarono a rendermi possibile nel corso di quella prima malattia di scivolare fuori dal corpo per un breve tempo e poi di ritornarvi. Non sapevo come avevo fatto, e non ero in grado di farlo a volontà. Un anno dopo lo rifeci per caso. Questo, comunque, ora non ci riguarda. Quello che voglio evidenziare è che la rottura di una robusta salute fisica è necessaria prima che sia possibile raggiungere una padronanza nel mondo spirituale, e più forte e robusto è lo strumento, più drastico dev'essere il metodo per indebolirlo. Seguono poi anni con condizioni di salute squilibrate e fluttuanti, finché alla fine siamo capaci di adattarci in modo di mantenere la salute nel mondo fisico conservando la capacità di funzionare anche nei regni superiori.

“Questo è avvenuto con me: uno strenuo lavoro sia fisico che mentale, addirittura fino ad oggi, ha tenuto lo strumento fisico in condizioni tutt'altro che piacevoli. Amici mi hanno avvisato, e io ho cercato di dare ascolto ai loro avvertimenti, ma il lavoro dev'essere fatto, e finché l'aiuto non arriva devo continuare senza badare alla salute; e la sig.ra Heindel è con me in ciò come in tutto il resto. Oltre a queste precarie condizioni, comunque, è venuta una crescente capacità di funzionare nel mondo spirituale. Mentre, come detto, all'epoca dell'esperienza qui riferita la mia vista tonale e la capacità di funzionare nella Regine del Pensiero Concreto era mediocre e confinata principalmente nella sua suddivisione inferiore, una piccola assistenza dai Fratelli mi mise quella notte in grado di contattare la quarta regione, dove si trovano gli archetipi, e di ricevervi l'insegnamento e la comprensione di quanto vi è contemplato come il più elevato ideale e missione della Rosicrucian Fellowship.

“Vidi la nostra Sede Centrale e una processione di persone in arrivo da ogni parte del mondo per ricevere insegnamento. Le vidi poi andarsene portando balsamo agli afflitti vicini e lontani. Mentre qui, in questo mondo, è necessario investigare allo scopo di trovare qualche cosa, lì la voce di ciascun archetipo porta con sé, colpendo la coscienza spirituale, la conoscenza di ciò che quell'archetipo rappresenta. Così venne a me quella notte una comprensione che non mi è possibile esprimere con parole, perché il mondo in cui viviamo è basato sul principio del tempo, ma in quel regno elevato degli archetipi tutto è un eterno Presente.”

All'epoca di questa 2ª iniziazione, i Fratelli Maggiori gli impartirono la conoscenza che doveva essere costruita una Chiesa o Tempio a Monte Ecclesia, dove una panacea doveva essere preparata. Due dei suoi ingredienti furono mostrati a Max Heindel, ma il terzo doveva essere preparato dalle vite consacrate dei Probazionisti, essendo di natura spirituale.

Max Heindel, ancora in ospedale, aveva bisogno dell'aiuto di un medico, secondo le regole di quella istituzione. Nonostante la sua malattia fosse prossima ad una crisi, egli non si preoccupava. Sapeva che le sue condizioni non sarebbero cambiate fino alla luna nuova. Attese pazientemente perché il cervello era troppo intorpidito per qualsiasi attività. Attese che la luna lavorasse per lui al momento opportuno.

I medici però erano davvero preoccupati delle sue condizioni, e tre di loro si consultarono a fianco del letto credendolo incosciente. Egli però li udì tutti e tre essere d'accordo che non sarebbe arrivato al mattino seguente. Udendo ciò, Max

Heindel cominciò a lavorare su di sé col risultato che l'idropisia, che era quasi arrivata al cuore, scomparve in poche ore. Quando, come di consueto, Augusta Foss gli fece visita all'una, le chiese se voleva gentilmente aiutarlo e portarlo con la sedia a rotelle due piani più sotto sul prato all'aria aperta, cosa che ella fece. Mentre si trovavano seduti all'ombra di una delle magnifiche magnolie, egli virtualmente guarito, passarono due dei dottori e si stupirono nel vedere il paziente sorridere apparentemente in buona salute.

Heindel chiese ad Augusta Foss di affittare per lui una stanza vicino alla sua casa in modo da poter lasciare l'ospedale in pochi giorni. La casa venne affittata in un'area nota come "Bunker Hill" a Los Angeles.

Dopo essersi stabilito in questa nuova stanza, poté muoversi girando sia a piedi che in tram. Fece l'inserzione per una stenografa, intendendo dettare un libro nelle stanze della Fellowship, tre blocchi sotto la collina. Non gli fu però possibile per la presenza di amici ammiratori e studenti, così andò nella casa di Miss Foss e chiese se poteva avervi una stanza da usare per il tempo in cui dettava il suo libro.

Un ex compagno di stanza di Max Heindel, Carl Oscar Borg, che diventò più tardi un noto pittore di paesaggi, aveva affittato la stanza davanti alla casa di Miss Foss, ed era via per un giro di schizzi artistici; così fu permesso ad Heindel di usare la sua stanza. Egli affittò quindi una macchina da scrivere e una stenografa veniva da lui ogni giorno.

Nel corso del suo giro di conferenze, Heindel aveva raccolto domande scritte fattegli dagli ascoltatori, e con questi fogli in tasca andava avanti e indietro nella stanza dettando le risposte senza sussidi o altri aiuti. La stanza era a circa tre metri dal marciapiede e la sua voce forte e suggestiva attraeva spesso gruppi di persone che si fermavano ad ascoltare. Un altro ascoltatore era l'ottantaquattrenne vecchia madre di Augusta Foss. Si sedeva sulla veranda e ascoltava Max Heindel che dettava. Il libro sotto dettatura era il primo volume di Domande e Risposte. Una volta completato egli iniziò a programmare un altro giro di conferenze a Nord, che però, a causa della sua malattia, fu rinviato.

Nel frattempo (1910), la seconda edizione della Cosmogonia dei Rosacroce era pronta, e il manoscritto di Domande e Risposte, un libro di 428 pagine, era in tipografia.

Il giorno prima della sua partenza per il Nord, ebbe luogo un evento memorabile. Il 10 Agosto 1910, a Santa Ana, Max Heindel si sposò per la terza volta; e la sua compagna era Miss Augusta Foss. Lei temeva di lasciare la sua vecchia madre che aveva già subito un leggero ictus, così il matrimonio venne effettuato in segreto.



Mr. e Mrs. Heindel.

Il giorno seguente Heindel si imbarcò per Seattle, mentre la signora Heindel restò a Los Angeles. Dopo avere salutato il marito al piroscafo, prese un'auto per tornare a Los Angeles. Riflettendo cominciò a rendersi conto della situazione nella quale era entrata, e di come il lavoro di lui era ora anche il suo. Così si fermò in una agenzia tipografica e acquistò una Underwood di seconda mano. Il giorno dopo tentò di scrivere al suo amato la prima lettera. Credette ad un certo punto di avere sbagliato l'acquisto perché non riusciva a trovare una sola lettera maiuscola.

La lettera raggiunse lui mentre lasciava il piroscafo. Quanto egli rise di lei! Nella lettera che le inviò per raccomandata il giorno appresso le spiegò come trovare quelle lettere maiuscole.

Max Heindel non aveva consultato il suo Maestro prima del matrimonio e non sapeva come esso avrebbe interferito con i piani dei Fratelli. Il Maestro però andò da lui, sorridente, nella sua cabina sul piroscafo, e trascriviamo le parole di Max Heindel dalla lettera alla moglie del 21 Agosto 1910: "Il Maestro non mancò di congratularsi con me dicendo che sperava un giorno di accoglierti al Tempio come figlia, e mi chiamò figlio, cosa che non aveva mai fatto prima. E si mostrò più affettuoso che mai."

Alla Festa del Lavoro del 1910 (1° settembre) egli scrisse alla moglie: "Mi son sentito così sollevato sentendo il Maestro dire che sperava di accoglierti anche te come figlia al Tempio. Sarà il mio più grande desiderio vedere il giorno in cui saremo lì insieme e riceveremo la benedizione dei Fratelli."

Il Maestro gli disse che la sua attuale moglie era stata sotto la loro osservazione e guida, all'insaputa di lei, per alcuni anni, e che il matrimonio doveva essere molto proficuo spiritualmente e salutare per lui.

Era intenzione di Max Heindel viaggiare nel Nord del paese per poi spostarsi ad Est lungo la via settentrionale. Dopo le conferenze a Seattle, Yakima e Portland per circa sei settimane, il cuore gli diede ancora problemi costringendolo ad interrompere il viaggio.





LA BIBBIA E I TAROCCHI
di Corinne Heline

<>→ XIV ←<>

PARTE II
L'ALFABETO EBRAICO
UNA SERIE DI GLIFI COSMICI

Capitolo V
IL PRIMO SETTENARIO: DA ALEPH A ZAIN

HE O HEH



Nome: *he* – suono: *h aspirata*.

Il significato della quinta lettera, HE, è Vita. L'importanza di questa lettera è indicata dal fatto che è presente due volte nel Tetragramma sacro: JHVH. Secondo alcuni cabalisti, queste lettere sono alternativamente maschili e femminili, iniziando da Yod che è maschile, mentre H-V- H accenna al Divino Femminile della Divinità, rappresentando in questa posizione la Polarità al massimo livello.

La lettera He indica una finestra. Nella sua Canzone Salomone canta: La mia amata guarda alla finestra. Daleth è la Porta attraverso cui l'anima scende ad incarnarsi o ascende nell'Iniziazione. He è la finestra che guarda verso il cielo. È il *respiro della vita*.

Il numero 5 è spesso rappresentato geometricamente dalla stella a cinque punte detta il Pentacolo o Pentagramma, sacra in tutti i misteri spirituali e magici. Essa rappresenta l'essere umano nel suo stato attuale, a metà strada fra l'animale e dio. Uno dei significati più importanti del numero cinque è la sua posizione di mezzo in tutto ciò che è contenuto nell'Unità del dieci. Il lavoro del cinque, He, è così formare la volontà umana per farla diventare una con la Volontà Divina. Cinque è quindi il numero del Sigillo di Salomone, la

sacra Stella a cinque punte del Discepolo, la Stella Ignea che innalza l'Iniziato a regni superiori di coscienza. Il Sigillo di Salomone è detto anche il Nodo Infinito, perché la stella a cinque punte può essere disegnata con una sola linea continua, e simbolizza lo spirito dell'uomo legato al corpo fisico che, con la testa e i quattro arti, può inscrivere in una stella, o una stella è inscritta all'interno della forma del corpo. Quando il fuoco delle forze spirituali è cresciuto sufficientemente, la Stella sorge in alto.

In questi studi noi seguiamo, notiamo bene, il sistema delle sole dodici delle lettere ebraiche che si correlano con i segni dello zodiaco, le dodici singole. Le sette lettere doppie si correlano con i sette pianeti antichi, mentre le tre lettere madri sono da sole sopra tutte, a simbolizzare gli elementi. Più anticamente, le ventidue lettere simbolizzavano asterismi lungo l'eclittica. He è la prima delle dodici lettere singole (Aleph è una delle trascendentali lettere madri). He pertanto rappresenta l'Ariete.

Nei Tarocchi la lettera He è rappresentata da una figura maschile, e il carattere numerologico del numero 5 è quello della mobilità, del movimento, del cambiamento, della varietà, della progressione e dell'abilità ad ottenere un elevato conseguimento. Nonostante il pentagramma (stella a cinque punte) sia il suo simbolo

perfetto, è anche simbolizzata da un quadrato con un punto centrale, che è 4 più 1, il quadrato perfetto più 1. Nella formazione della lettera He possiamo rintracciare la fusione finale dei due poteri che furono separati nell'epoca in cui il genere umano venne diviso in sessi. Questa fusione è il Matrimonio Mistico. Esso fu magnificamente illustrato nel cerimoniale dell'antico Tempio Egizio quando l'aspirante veniva portato alla presenza del grande dio Osiride, per ricevere la sua benedizione assieme ai canti trionfali dei cori del Tempio. Da ciò egli comprendeva che aveva veramente ottenuto quell'elevato stato in cui né il femminile né il maschile predominava sull'altro, ma entrambi funzionavano in armoniosa equivalenza.

Questo era esemplificato nell'inno che era cantato durante la cerimonia d'Iniziazione:

O Paternità! O Maternità!

Tu benediciesti Due in Uno!

Assorbimi per sempre in Te

E trova la completezza della mia anima!

E così anche i mistici moderni cantano del *Padre-Madre Dio onnipotente*.

Le squisite danze del Tempio eseguite da giovani vergini durante queste cerimonie iniziatiche rappresentavano il Rito del Matrimonio Mistico dell'anima vestita nel suo "dorato manto nuziale" di stelle.

VAU O VAV



Nome: *vav* – suono: *v* o *w*.



au, la sesta lettera, porta il significato di Luce e Amore, come Poteri di Dio che sono presenti in ogni essere creato. È la terza lettera del Tetragramma JHVH. È anche la seconda delle lettere singole. Vau sta per il numero 6.

La Bibbia afferma che Dio è Luce, e anche che Dio è Amore. San Giovanni ci dice che quando il Potere Amore-Luce di Dio è sufficientemente sviluppato dentro di noi, ameremo il nostro prossimo come Dio ci ama, ed è allora che conosceremo tutte le meraviglie e le glorie del nuovo cielo e della nuova terra.

Poiché – nel sistema che stiamo usando – le dodici singole si riferiscono ai segni dello zodiaco, troviamo che Vau, la seconda delle lettere singole, è in relazione al Toro, il segno che governa il collo. Il centro di creazione è posto nella gola quando la generazione sia stata trasmutata in rigenerazione, e allora l'uomo perfetto conosce e può emettere il Fiat Creatore.

Significando il numero 6, il simbolo di Vau è sestuplice, il doppio triangolo o i triangoli intrecciati, che è il sigillo della saggezza, rivelante che attraverso la luce interiore il potere arriva ad investigare "l'aldilà". Ora l'uomo può vivere in entrambi i mondi, creativo e formativo, e relazionarsi consapevolmente ad entrambi.

Il cabalista nota qui che l'esagramma o i triangoli intrecciati è il simbolo di David, così come il pentagramma, o la stella a cinque punte, è

il simbolo di Salomone. La Stella di Salomone mostra controllo sopra gli elementi e le forze della natura, la Stella di David è la Stella del Messia della profezia. Qui troviamo ancora l'unione del 5 e del 6, producendo il Numero Maestro 11.

Il numero 6 è formato da due serie di 3, a rappresentazione di un enorme potere se usati per il bene e la malattia. Se usati nel piano inferiore, può condurre alla *De*-generazione; ma se usati sul piano superiore porta alla *Ri*generazione. Questi due sentieri sono indicati nella sesta carta dei Tarocchi, "Gli Amanti".



La Luce del Cristo interiore viene simbolizzata da un sole brillante dal centro del quale si irradia il Principio dell'Amore sottoforma di Cupido, il dio dell'amore. Noi pensiamo al Cupido come sorvegliante soltanto sugli affetti umani. Non era così per gli antichi; nel loro misticismo Cupido puntava il suo arco verso la ghiandola pineale dell'uomo piuttosto che al suo cuore, a simbolizzare l'amore cosmico od universale raggiunto attraverso l'Iniziazione. Così

nel sistema Egizio dei Tarocchi il "Genio" è visibile tenere il suo arco puntandolo inequivocabilmente verso la ghiandola pineale. Il neofita si trova fra due fanciulle che rappresentano rispettivamente la mondanità e la spiritualità. L'esoterista sa che quando il centro di forza della ghiandola pineale si attiva, tutto il corpo si riempie di luce e la vita è dedicata al servizio amorevole e disinteressato per l'elevazione e la benedizione di tutti. È questo l'alto ideale dato dalla sesta carta dei Tarocchi e da Vau, la sesta lettera dell'alfabeto ebraico.

*Ad ogni uomo si apre
una via, delle vie, e una via.
E l'anima alta sale per l'alta via,
e l'anima bassa brancola in basso;
ed in mezzo, sui nebbiosi piani.
Il resto arranca avanti e indietro.
Ma ad ogni uomo si apre
una via alta e una bassa,
e ogni uomo decide
quale via la sua anima prenderà.*

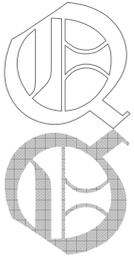
- John Oxenham

Il potere dell'essere Cristico, Vau, è posto fra He, il Respiro della Vita, e Zain, il Vincitore. Così il suo significato si mostra chiaramente. Fino a quando la Coscienza Cristica non si sviluppi, il giovane non riconosce la differenza fra l'amore e la gratificazione dei sensi, ma quando il Cristo è veramente risvegliato, l'amore inferiore innalza il proprio potere.



SUPERANDO LA MORTE

Articolo inedito di Max Heindel – da “Rays”, agosto 1915



Qualche tempo fa, ho avuto il privilegio di parlarvi sull'argomento “La nota-chiave del Cristianesimo”, e nel corso di quella conversazione abbiamo

evocato l'incontro di Pilato con Cristo, dove è stata posta la grande e importante domanda: “Qual è la verità?”. Diamo un'occhiata a quell'immagine ancora una volta. C'è Pilato, il rappresentante di Cesare, e in virtù di questo fatto una personificazione del più alto potere temporale, un sovrano di tutto il mondo, con potere sulla vita e sulla morte, un uomo davanti al quale tutti tremano. E davanti a lui c'è il Cristo, mite e umile, ma molto più grande, perché mentre quest'uomo, Pilato, ha potere sul mondo attuale, che è evanescente e temporaneo, anch'egli è soggetto alla morte. Ma il Cristo è il Signore della vita, principe di un regno spirituale che rimane. Quindi non risponde alla domanda di Pilato “Cos'è la verità?”. In un'altra occasione però aveva detto: “Io sono la Via, la Verità e la Vita”, aggiungendo: “La Verità vi renderà liberi”.

Non si dovrebbe negare che ora siamo sotto la legge del peccato e soggetti alla morte. Pertanto, la grande domanda riguarda come trovare la verità che ci libererà davvero ed effettivamente; e per trovare la nostra strada, diamo un'occhiata all'alba dei tempi, quando l'umanità infantile arrivò per la prima volta sulla terra. Secondo la Bibbia, una nebbia emerse dalla terra quando la crosta del pianeta si prosciugò, e se osserviamo questo evento come mostrato nella memoria della natura, troviamo una meravigliosa crescita tropicale di dimensioni gigantesche che copriva il bacino terrestre dove ora c'è l'oceano Atlantico. Era davvero un giardino, ma la nebbia era così fitta che la luce del sole non riusciva mai a penetrarlo; l'umanità infantile vi-



veva in questo paradiso come figli del Grande Padre. Avevano corpi come li abbiamo ora, ma non ne erano consapevoli, sebbene potessero usarli nello stesso modo in cui noi usiamo il nostro sistema digestivo senza rendercene conto. E sebbene non potessero vedere fisicamente, la vista spirituale era una facoltà che tutti ancora possedevano. Si vedevano anima con anima; non c'era inganno o ipocrisia, poiché la verità era evidente a tutti.

Lentamente, tuttavia, la nebbia si schiarì e si raccolse in un'enorme nuvola che circondava il pianeta. Contemporaneamente, questi bambini della nebbia cominciarono vagamente a vedersi; si incorporarono sempre più nei loro densi corpi fisici e alla fine compresero che questo veicolo faceva parte dell'essere umano. Ma allo stesso tempo, persero gradualmente il contatto con il mondo degli spiriti; non vedevano più l'anima chiaramente come prima, persino la voce delle Gerarchie spirituali che li avevano precedentemente guidati, come un padre che guida i suoi figli, si indebolì e alla fine si estinse. Nel corso del tempo, la nuvola che sovrastava questa valle si condensò abbastanza nell'atmosfera in raffreddamento, così che un'alluvione esplose e si riversò sulla terra spingendo questi bambini dalla nebbia sugli altipiani, dove, nella atmosfera più chiara, sotto l'arco dell'arcobaleno, si incontrarono faccia a faccia per la prima volta.

A poco a poco, la grande illusione che “noi siamo corpi” afferrò tutti; l'anima non era più vista, né potevano sentire la voce del Grande Padre che si era preso cura di loro durante l'infanzia del loro stato celeste. L'umanità era rimasta orfana, alla deriva nel mondo inospitale. La vita era diventata una lotta con la morte.

Presto, la maggior parte dell'umanità sembrò dimenticare che c'era uno stato così felice, anche se la storia sopravviveva in canti e leggende, sebbene un profondo riconoscimento intrinseco di questa verità continuasse e visse in ogni seno umano, come un ricordo di qualcosa che è stato perduto, qualcosa di più prezioso che il mondo possa dare. Di conseguenza, in ogni petto umano c'è un profondo desiderio per quella compagnia spirituale da quando l'abbiamo perduta attraverso l'identificazione con la nostra natura inferiore. Troviamo un'incarnazione di questo desiderio nel Tannhäuser, che entrò sul monte di Venere per soddisfare il suo desiderio inferiore. Dopo un po' il desiderio ardente del mondo che aveva lasciato lo spinse a chiedere a Venere di permettergli di andarsene, in modo da poter godere ancora una volta della sofferenza, delle torture dell'amore non corrisposto, perché si era stancato di ciò che gli era dato liberamente. Come egli dice:

*Un Dio può amare senza sosta,
ma sotto la legge di conseguenza
noi mortali abbiamo bisogno di misure alternate:
la nostra quota di dolore e piacere.*

Era quello lo scopo quando l'umanità fu portata fuori da Atlantide nell'era attuale dell'arcobaleno; la Legge di Conseguenza fu data in modo tale che possiamo raccogliere quello che abbiamo seminato, in modo che la tristezza e la gioia cambino mentre le stagioni si susseguono.

no ininterrottamente. E così deve continuare fino a quando la sofferenza generata dalle nostre trasgressioni non abbiano demolito la crisalide che ora tiene l'anima in catene, mentre la natura inferiore si nutre dei gusci della materialità. All'inizio, l'umanità si diletta col potere sul mondo e nacque l'orgoglio della vita; la lussuria degli occhi era grande, ma sebbene "i mulini degli dèi macinino lentamente", macinano molto bene, e anche se possiamo raggiungere il potere, se oggi la salute e la prosperità sono i nostri servi, arriva il giorno in cui, come Faust, riteniamo che la vita non ne valga la pena. Inizia allora la lotta descritta da Faust al suo amico Wagner con le seguenti parole:

"Tu, che per un solo impulso dell'arte del cielo, ignaro dell'altro, due anime lottano nel mio petto per separarsi tra loro:

Una, che disperata al piacere si afferra con vivo anelito,

L'altra, strappato già il velo, aspira con sacro fervore alle sfere più pure".

Anche Paolo scopre che esiste in lui una natura inferiore, "le brame della carne" che combattono contro le aspirazioni e i desideri dello spirito; e Goethe, con la meravigliosa penetrazione del mistico, risolve per noi

il grande problema: cosa dobbiamo fare per raggiungere la liberazione, e dice:

Da ogni potere che incatena l'anima al mondo,

l'uomo si libera se consegue il controllo di sé.

Possiamo, come Pilato, avere autorità, forse non così grande autorità; ma supponiamo pure che chiunque sia presente possa diventare un "sovrano del mondo" ed esercitare l'autorità sulla vita e sulla morte di tutta l'umanità. A cosa ti gioverebbe se non riuscissi a vincere e a controllare te stesso? Grazie all'aggressione fisica, Cesare, il sovrano di Pilato (che egli rappresenta) aveva conquistato il mondo, tutti gli avevano reso omaggio, eppure il suo regno durò solo per pochi anni. Quindi il cupo spettro della morte pose fine alla sua vita e al suo dominio nel piano fisico. Guardiamo l'altro, il Cristo, che era lì, mite e umile, ma capace di dire: "Io sono la Via, la Verità e la Vita, e chiunque crede in me non perirà, ma avrà vita eterna".

Il sovrano del mondo, nonostante il suo attuale apparente potere e sfarzo, è ancora soggetto alla morte, ma colui che ha imparato ad avere potere su se stesso, colui che ha conquistato la sua natura inferiore, il corpo di morte, ha convertito se stesso nel

Signore della vita, con un regno eterno in cielo.

Ed è dovere di ognuno di noi seguirne le sue orme, perché ci dice: "Le cose che io faccio anche voi le farete, e anche maggiori". Ognuno di noi è un Cristo in divenire, un conquistatore nel segno della croce.

Ma quando avverrà? Quando il sentimento di egoismo imprigionò lo spirito nel corpo, perdemmo di vista l'anima e la morte divenne il nostro salario; ma appena sostituiamo questo sentimento di egoismo con l'altruismo, non appena abbandoneremo e dimenticheremo l'io e ci illumineremo con lo Spirito Universale, avremo sconfitto il grande nemico. Allora saremo pronti a sollevare la croce per salire da lì alle sfere superiori con quel glorioso grido di trionfo: "Consummatum est", Tutto è compiuto.

Il cammino è attraverso il Servizio.

La verità è che attraverso il servizio serviamo noi stessi, perché siamo tutti uno in Cristo.

La vita è la vita del Padre, in cui viviamo, ci muoviamo e abbiamo il nostro essere, e nel Quale, di conseguenza, non può esserci morte.

- Max Heindel

☒

Gli ho chiesto la forza, e Dio mi ha dato difficoltà per rendermi più forte.

Gli ho chiesto la saggezza, e Dio mi ha dato problemi da risolvere.

Gli ho chiesto la prosperità, e Dio mi ha dato muscoli e cervello per lavorare.

Gli ho chiesto il coraggio, e Dio mi ha dato pericoli da superare.

Gli ho chiesto l'amore, e Dio mi ha affidato persone bisognose da aiutare.

Gli ho chiesto favori, e Dio mi ha dato opportunità.

*Non ho ricevuto nulla di ciò che volevo,
ma tutto quello di cui avevo bisogno.*

La mia preghiera è stata ascoltata.

- Scritta da Hans Viscardi, un americano disabile.



Considerando



Rubrica di Astrologia, a cura di Primo Contro

IL CIELO DI DICEMBRE 2020	
Dall'1 al 16/12	Saturno è in congiunzione con Plutone
Dall'1 al 19/12	Giove è in congiunzione con Plutone
02/12	Mercurio entra in ♄
14/12	LUNA NUOVA – alle 17:18 ora italiana – a 23°08' del ♄. La Luna Nuova di dicembre è anche eclisse centrale di Sole , ed è in congiunzione con Mercurio, in trigono con Marte e in quadratura con Nettuno
16/12	Venere entra in ♀
17/12	Saturno entra in ♃, uno dei suoi due domicili
20/12	Giove entra in ♃
Dal 20 al 31/12	Giove è in quadratura con Urano
21/12	Il Sole entra in ♄ (S.T.18°02'04"), con la Luna in ♃. SOLSTIZIO D'INVERNO
21/12	La congiunzione fra Giove e Saturno diviene perfetta, a 00°27' di ♃
21/12	Mercurio entra in ♄
Dal 26 al 31/12	Saturno è in quadratura con Urano
Dal 29 al 31/12	Giove e Saturno sono in congiunzione con la stella fissa di prima grandezza <i>Altair</i> , di natura marziana e gioviana
30/12	LUNA PIENA – alle 04:29 ora italiana, a 8°53' del ☾
per tutto il mese	Giove è in congiunzione con Saturno Nettuno è in sestile con Plutone

IL CIELO DI GENNAIO 2021	
Dal 4 al 12/01	Saturno è in congiunzione con la stella fissa di prima grandezza <i>Altair</i> , di natura marziana e gioviana
07/01	Marte entra in ♄
08/01	Mercurio entra in ♃
13/01	LUNA NUOVA – alle 06:01 ora italiana – a 23°13' del ♄. La Luna Nuova di gennaio è in congiunzione con Plutone
14/01	Urano riprende il moto <i>diretto</i> a 19° del ♄
19/01	Venere entra in ♄
20/01	Il Sole entra nel segno dell'♃ (S.T.20°00'20"), con la Luna in ♄
29/01	LUNA PIENA – alle 20:17 ora italiana, a 09°06' del ♄
per tutto il mese	Giove è in congiunzione con Saturno Giove e Saturno sono in quadratura con Urano Nettuno è in sestile con Plutone

I Segni di Dicembre

♐ SAGITTARIO	
23 novembre	22 dicembre
Fuoco	Comune
Reggente: Giove	
Motto: "Io aspiro"	
"Voi siete la luce del mondo" (Mt. 5:14)	
BASE: Aspirazioni, Idealismo, Legge, Ortodossia religiosa, Filosofia	
POSITIVO: Generosità, Vita all'aperto, Sport	NEGATIVO: Presunzione, Dogmatismo, Fanatismo

♑ CAPRICORNO	
22 dicembre	20 gennaio
Terra	Cardinale
Reggente: Saturno	
Motto: "Io utilizzo"	
"Finché Cristo non sia formato in voi" (Gal. 4:19)	
BASE: Posizione, Onori, Ambizione	
POSITIVO: Giustizia, Organizzazione, Economicità, Autorità	NEGATIVO: Orgoglio, Risentimento, Sospettosità, Pessimismo



L'Oroscopo del Mese

La situazione in Italia, a cura di Giancarla



L'entrata del Sole in Sagittario - ♐ nell'anno 2020
Domificazione in Italia - Redatta il 22 Novembre 2020



ella mappa astrologica redatta per la nostra latitudine e per l'entrata del Sole nel segno invernale del Sagittario, vediamo il segno del Leone all'Ascendente in quadratura ad Urano. Il Sole, che governa il segno all'Ascendente, si colloca nel 5° Campo (proprio alla cuspid) ed in sestile a Saturno. Saturno è sempre accompagnato nel suo lento percorso in Capricorno, a Giove e a Plutone; questo sestile dà una indicazione sulla volontà di dare, in questo periodo, molto credito alla comunità scientifica (Saturno), che non pare però molto coesa nell'interpretazione del momento pandemico. Questa mancanza di coesione viene enfatizzata dalla quadratura che Urano (dal segno del Toro) fa con il segno all'Ascendente, dove ognuno vuole emergere con la propria ricetta (Leone) che deve fare i conti con l'impulsività determinata dalla cuspid del Medio Cielo sul segno dell'Ariete.

È Saturno che dal 6° Campo (salute) con la sua quadratura a Venere (4° Campo e in Scorpione) e con quella al Medio Cielo in Ariete, suggerisce un periodo che diventa sacrificato e incline ad una certa frustrazione relativa alla salute. Dobbiamo infatti fare i conti con il passag-

gio di Mercurio che dall'attuale segno dello Scorpione, passerà ai primi di dicembre nel segno del Sagittario ponendosi così nuovamente in quadratura a Nettuno. Mercurio che sappiamo legato alle malattie respiratorie dovrà quindi superare la quadratura a Nettuno, non essendo da questo ultimo aiutato nell'evitare i contagi.

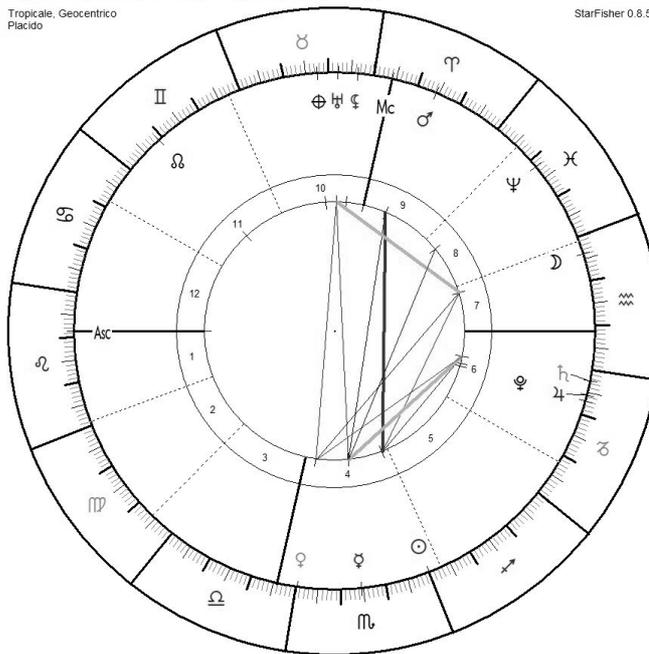
Analizzando il luminare notturno, lo troviamo nel segno dell'Acquario (ricerca di collaborazione) nel 7° Campo (partnership, relazioni) in sestile al Medio Cielo; quest'aspetto potrebbe indicare una certa ricerca di collaborazione tra le parti politiche. Collaborazione auspicabile in questo periodo per cercare insieme una soluzione ad un problema che coinvolge tutti.

Abbiamo ancora davanti a noi un periodo difficile determinato da questi aspetti planetari, ma entro dicembre sia Saturno che Giove faranno il loro ingresso nel segno dell'Acquario, segnando così un auspicabile cambiamento dell'attuale situazione generale. Questo però è, al momento, solo un seme

che deve radicarsi in un nuovo terreno e per questo dovremo prepararci e pazientare. Sta a noi come umanità saper cogliere l'essenza dei cambiamenti che ci sono richiesti per poter entrare consapevolmente in una fase nuova.

Sagittario 2020
Sagittario 2020 (21.11.2020 21:41:00 GMT+1:00) Roma (41N54'00 12E29'00)
Tropicale, Geocentrico
Placido

StarFisher 0.8.5.4



☉	0°00
☽	26°07
☿	147°38
♁	00°23
♂	157°38
♂	24°25
♃	27°37
♃	7°50
♃	163°11
♃	23°03
♃	8°39
♃	25°55
♃	20°59
♃	3°31
♃	12°32
1.	8°39
2.	29°06
3.	24°15
4.	25°55
5.	2°42
6.	8°21
7.	9°39
8.	29°06
9.	24°15
10.	25°55
11.	23°42
12.	8°521

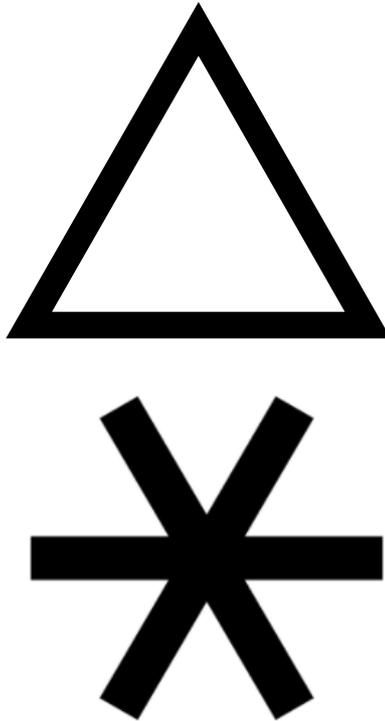
I “BUONI” ASPETTI - 3

di Elman Bacher



Quando i due pianeti di un aspetto di opposizione sono, rispettivamente, trigono e sestile ad un terzo pianeta, il pianeta in sestile è quello su cui sta lavorando l'agente rigeneratore. Se avete occasione di studiare una mappa in cui un pianeta registra solo l'aspetto di sestile ad un altro pianeta, date molta attenzione al pianeta; dalla sua attività dipende molto dall'andamento spirituale della persona; un tale pianeta fornisce una contropinta significativa verso molto di ciò che può rappresentare una mancanza di rigenerazione.

Due pianeti che registrano invece un sestile privo di aspetti raccontano la storia che nella loro interrelazione evolutiva è stato loro consentito di avere un buon inizio - una indicazione di consapevolezza diretta d'espressione rigenerativa e una giusta promessa che il fiorire in una relazione di trigono non è troppo lontana nel futuro. Tuttavia, il lavoro di rigenerazione deve essere espresso con continuità per rendere possibile detta fioritura; complicazioni da parte di modelli non rigenerati possono risultare in un “ingolfamento del lavoro”. Bisogna aiutare una tale persona a comprendere i principi dei due pianeti così da farle sapere come mettere all'opera queste espressioni particolari della sua coscienza in quanto neutralizzatori di altre vibrazioni di genere non rigenerato, e di sviluppare le loro potenzialità in relazione reciproca. Dobbiamo studiare molto attentamente i sestili e i semisestili che troviamo in ogni carta; riconoscere che sono le



opere di coscienza rigenerata che decristallizzano e ridistribuiscono i modelli di energia che sono diventate stagnanti nella non rigenerazione.

Il simbolo dell'aspetto di trigono, se messo in relazione alla ruota astratta, coincide con le cuspidi della seconda, sesta e decima Casa: un triangolo equilatero posato su una base orizzontale. Simmetrico al trigono di acqua, il trigono di terra rappresenta, con la sua base orizzontale, serenità - un “riposo perfetto”. In questo simbolo vediamo la coscienza umana che gode i frutti di uno sforzo costruttivo; dopo che una fase di reindirizzamento è stato fatto il pieno fiorire dell'esperienza viene realizzato e goduto - sia in momenti nel corso di una incarnazione sia durante un ciclo di incarnazione.

Alcuni astrologi relazionano il simbolo dell'aspetto di trigono col significato essenziale del pianeta Giove - dovuto, si può supporre, alla “felicità” o “buona fortuna” con cui essi identificano la benevola vibrazione. Effettivamente, una tale interpretazione non coincide col *significato* del trigono. Giove, con tutto il rispetto alle sue molte virtù, è una vibrazione *dinamica*; il trigono è equilibrato, bilanciato, una indicazione di armonia interiore, un fiorire di coscienza spiritualizzata, una consapevolezza dell'Io Superiore: tutti risultati di sforzi trasmutativi.

Applichiamo il triangolo con la base orizzontale alla ruota di dodici Case e capiamo che, ciclicamente, essa inizia nella cuspide della seconda Casa; viaggia attraverso la cuspide della sesta Casa, poi direttamente alla cuspide della decima. La ruota è l'illustrazione della *evoluzione della coscienza umana attraverso modelli di esperienza*, così che il significato interiore del trigono si deve trovare in considerazione delle Casa che astrattamente rappresenta, e da ciò si può dedurre la vibrazione planetaria a cui essa più strettamente corrisponde. Poiché il trigono rappresenta il *risultato rigenerato* applichiamo parole-chiave rigenerate alle tre Case coinvolte:

Seconda Casa: “Possesso e desiderio di possesso” è stato trasmutato in coscienza di *giusto scambio di moneta e beni, perfetta amministrazione* e risultante rigenerazione della relazione, fra persone che hanno imparato a dirigere le finanze - *scambio attraverso un corretto sentire reciproco*.



Trovarsi insieme, per costruire la Comunità di Mistici Cristiani!

IL SERVIZIO DEL TEMPIO DOMENICALE

ATTENZIONE: Per formare e godere di una "onda d'urto" benefica, sintonizziamoci tutte le domeniche mattina alle 10.30 leggendo il Servizio del Tempio, ciascuno da dove si trova, possibilmente in compagnia con altri Studenti.



"Come il diapason di un certo tono inizia a vibrare quando se ne percuote un secondo di identico tono vibratorio, analogamente avviene per noi. Se siamo in armonia con le vibrazioni del Cristo, noi possiamo esprimere l'amore che Egli è venuto a dare all'umanità e che rafforziamo ogni domenica con il Servizio".

Max Heindel

Con lo scopo di meditare tutti sulla stessa lettura nel corso del Servizio Domenicale del Tempio, indichiamo le Lettere agli Studenti di Max Heindel che ne costituiscono il testo durante il mese (nel libro "Stimato Amico"):

Dicembre 2020: 06/12: lett. 13; 13/12: lett. 96; 20/12: lett. 25; 27/12: lett. 50

Gennaio 2021: 03/01: lett. 26; 10/01: lett. 38; 17/12: lett. 2; 24/01: lett. 87.

SERVIZIO PER LA GUARIGIONE – Ore 18:30

Dicembre 2020: mercoledì 2, mercoledì 9, martedì 15, martedì 22, mercoledì 30

Gennaio 2021: martedì 5, martedì 12, martedì 19, martedì 26

Date dei SERVIZI DI LUNA, per Probazionisti

● **Luna Nuova:** domenica 13 dicembre 2020 ○ **Luna Piena:** lunedì 28 dicembre 2020
 lunedì 11 gennaio 2021 mercoledì 27 gennaio 2021

DATE DEI SERVIZI DEVOZIONALI ANNO 2021

DATE PER LA GUARIGIONE 2021																	
Gennaio	5	12	19	26	Maggio	1	8	15	22	28	Settembre	1	8	15	21	29	
Febbraio	2	8	15	22	Giugno	4	12	19	25	Ottobre	6	12	19	26			
Marzo	1	7	14	22	28	Luglio	1	9	16	22	29	Novembre	2	8	15	22	30
Aprile	4	10	18	25	Agosto	5	12	18	25	Dicembre	6	12	20	27			
ore 18:30 - ore 19:30																	

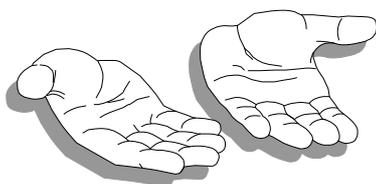
SERVIZI DI LUNA NUOVA 2021				SERVIZI DI LUNA PIENA 2021							
Gennaio	11	Maggio	10	Settembre	5	Gennaio	27	Maggio	25	Settembre	19
Febbraio	10	Giugno	9	Ottobre	5	Febbraio	25	Giugno	23	Ottobre	19
Marzo	12	Luglio	8	Novembre	3	Marzo	27	Luglio	22	Novembre	17
Aprile	10	Agosto	7	Dicembre	2	Aprile	25	Agosto	21	Dicembre	17

SERVIZI DEI SOLSTIZI ED EQUINOZI 2021

I servizi devono terminare entro le ore 20:00 del giorno segnalato 21:00 con l'ora estiva

Equinozio di Primavera	19 Marzo
Solstizio d'Estate	19 Giugno
Equinozio d'Autunno	21 Settembre
Solstizio d'Inverno	20 Dicembre

SALDO DI CASSA



Riportiamo, come di consueto, il saldo contante esistente in Cassa, al fine di permettere ai ns. soci di rispondere alle necessità e di sentirsi parte attiva del nostro Centro.

Al 30 Novembre 2020 il saldo liquido di Cassa è di € 291,76

escluso c/c postale: n. 28377372 intestato:

ASSOCIAZIONE GRUPPO STUDI ROSACROCIANI DI PADOVA

Codice IBAN: IT32 V076 0112 1000 0002 8377 372

Diamo gratuitamente ciò che gratuitamente abbiamo ricevuto

DIAPASON

Redazione presso
GRUPPO STUDI ROSACROCIANI
 di PADOVA
 C.P. 582 - 35122 Padova

Direttore responsabile
 Proprietario - editore
 Edaldo Zampieri

Autorizzazione n. 1765 del 6/11/01
 del Tribunale di Padova
Stampato in proprio
*La vita, le iniziative e gli incontri
 nella nostra Associazione*

Il presente Bollettino viene spedito gratuitamente agli associati e ai simpatizzanti del nostro Centro. Si propone di rendere note le attività dallo stesso organizzate, mantenere stabile un legame fra tutti i nostri amici, anche con coloro che non possono frequentare gli incontri previsti, e tentare una analisi degli Insegnamenti Rosacrociani confrontati con la vita attuale nella società in cui siamo inseriti.

DIAPASON vuole essere un semplice strumento vivo, nelle mani di tutti i nostri amici, che sono pertanto invitati a collaborare nella sua stesura.

Chiunque può proporci indirizzi di persone interessate: lo ringraziamo sin d'ora, e provvederemo ad inviare loro il Bollettino. Lo spazio di queste pagine è aperto al contributo di tutti quelli che desiderano rendere partecipi "compagni di sentiero" delle loro idee o esperienze. Il materiale inviato sarà pubblicato nei limiti dello spazio disponibile e a insindacabile giudizio dei redattori. La responsabilità di quanto pubblicato è ristretta all'autore.

DIAPASON viene spedito gratuitamente. Il recupero delle spese di cancelleria, postali e quant'altro è lasciato alla iniziativa degli amici lettori e sostenitori; la sospensione dell'invio non sarà comunque mai da attribuirsi al mancato sostentamento delle spese.

Per qualsiasi comunicazione, rivolgersi al seguente numero telefonico della Segreteria:

☎ 3291080376



I CORSI DELL'ASSOCIAZIONE ROSACROCIANA

I Corsi dell'Associazione Rosacrociana sono uguali in tutto il mondo. Essi sono aperti a chiunque, purché sia maggiorenne e si impegni a non fare della conoscenza ricevuta fonte di guadagno, e a non praticare arti divinatorie o astrologia per professione. L'insegnamento è gratuito ad ogni livello (salvo il costo dei testi di studio); viene richiesto solo il risarcimento delle spese vive.

Possono essere seguiti utilizzando una delle due modalità:

- **Per corrispondenza**
- **On-line, ossia per posta elettronica**

Elenco dei corsi:

FILOSOFIA ROSACROCIANA

La chiave d'accesso agli Insegnamenti della Saggezza Occidentale

1. CORSO PRELIMINARE di FILOSOFIA:

composto di 12 lezioni.

Questo corso è obbligatorio per accedere all'Associazione, e proseguire con gli altri corsi.

Testo di studio: "*La Cosmogonia dei Rosacroce*" di Max Heindel.

2. CORSO REGOLARE di FILOSOFIA:

composto di 16 lezioni

Questo corso consente di completare lo studio del testo "*La Cosmogonia dei Rosacroce*".

3. CORSO SUPPLEMENTARE di FILOSOFIA:

composto di 40 lezioni.

CORSO BIBLICO DELLA SAGGEZZA OCCIDENTALE

Le Sacre Scritture come fonte di Tradizione Sapienziale

CORSO BIBLICO: composto di 28 lezioni.

Queste lezioni sono tratte dagli scritti di Max Heindel, ed illuminano di una luce nuova il significato nascosto delle Scritture, facendone scaturire i principi sui quali si basano tanto la scienza quanto la religione.

ASTROLOGIA SPIRITUALE

Lo strumento per utilizzare praticamente gli Insegnamenti Rosacrociani

1. CORSO di ASTROLOGIA ELEMENTARE:

composto di 20 lezioni.

2. CORSO di ASTROLOGIA SUPERIORE:

composto di 12 lezioni.

3. CORSO di ASTROLOGIA SUPERIORE SUPPLEMENTARE:

composto di 13 lezioni.

L'Astrologia forma un particolare ramo di studio, collegato con la Filosofia Rosacrociana e il Cristianesimo Esoterico. Un numero sempre maggiore di persone si va accorgendo della realtà delle influenze cosmiche. Questa scienza, che i Rosa-Croce considerano sacra, è di grande valore perché consente all'aspirante di progredire più rapidamente sul Sentiero.

Studia con noi! Ti aspettiamo.